



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 15

**Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
RELATIVI AL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025**

L'anno 2026 (duemilaventisei), addì 02 (due) del mese di febbraio, alle ore 16:00 con
continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa GIUDICI SABRINA, il quale provvede alla
redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo Statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal Consiglio provinciale con atto n. 42 del 12 dicembre 2014;
- il suddetto Statuto è stato pubblicato all'Albo pretorio *on line* della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 47 dello Statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello Statuto, il Presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al Consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare, adotta i provvedimenti, che, ante legge n. 56/2014, erano di competenza della soppressa Giunta provinciale (esempio: tariffe inerenti le imposte provinciali, Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

CONSIDERATO che in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto di gestione con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi;

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come sostituito dall'articolo 1, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in base al quale:

"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.";

VISTO, altresì, il punto 9.1 dell'allegato A/2 al citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che:

- l'Ente non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2026-2028 e che opera pertanto in esercizio provvisorio;
- come indicato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2001, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera del Presidente della Provincia, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato, come previsto dal citato articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011;
- al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

RILEVATO che il dirigente del settore "Affari generali e risorse finanziarie" ha effettuato, congiuntamente ai dirigenti degli altri settori, un'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa e ha reso una situazione aggiornata dei residui provenienti dalla gestione di competenza 2025 e dagli esercizi precedenti;

DATO ATTO che a seguito di tale verifica occorre:

- provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, come da allegati A, B3, B4, C al presente atto;
- provvedere alla cancellazione di spese già impegnate per effetto della loro insussistenza, come da allegati B1, B2.1, B5.1;
- definire i residui attivi e passivi da riportare nel bilancio di previsione per l'esercizio 2026, come da allegato D;

ATTESO che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2025, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, risulta incrementato come segue:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2026
residui passivi reimputati	13.033.567,45
residui attivi reimputati	0,00
differenza = FPV	13.033.567,45

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2026
residui passivi reimputati	164.645.218,24
residui attivi reimputati	29.922.468,78
differenza = FPV	134.722.749,46

DATO ATTO, altresì, che sono state effettuate le seguenti imputazioni di entrate e spese correlate per le quali non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato:

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2026
residui attivi reimputati	29.922.468,78
residui passivi reimputati	29.922.468,78

CONSIDERATO che:

- le reimputazioni comporteranno variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2025/2027 per l'anno 2026;
- la deliberazione del presidente della Provincia che dispone la variazione degli stanziamenti può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

RICHIAMATE:

- la determinazione n. 1750 del 23.12.2025 ad oggetto: "Art. 175 comma 5quater lett. b) D.Lgs. 267/2000 – Variazione al fondo pluriennale vincolato (4^ variazione al bilancio di previsione) – Spese di personale;
- la determinazione n. 1791 del 31.12.2025 ad oggetto: "Art. 175 comma 5quater lett. b) D.Lgs. 267/2000 – Variazione al fondo pluriennale vincolato (5^ variazione al bilancio di previsione);
- la determinazione n. 1792 del 31.12.2025 ad oggetto: "Art. 175 comma 5quater lett. b) D.Lgs. 267/2000 – Variazione al fondo pluriennale vincolato (6^ variazione al bilancio di previsione);

DATO ATTO che, per effetto della presente deliberazione di riaccertamento 2025 e delle variazioni di esigibilità di cui sopra, il fondo pluriennale vincolato essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, risulta complessivamente incrementato come segue:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2026
residui passivi reimputati	13.033.567,45
residui attivi reimputati	0,00
differenza = FPV	13.033.567,45

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2026
residui passivi reimputati	164.645.218,24
residui attivi reimputati	29.922.468,78
differenza = FPV	134.722.749,46

DATO ATTO, altresì, che le seguenti imputazioni di entrate e spese correlate per le quali non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato risultano così complessivamente calcolate:

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2026
residui attivi reimputati	29.922.468,78
residui passivi reimputati	29.922.468,78

VISTO il parere dell'organo di revisione (Allegato I);

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dal dirigente responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, inseriti nell'atto;

DELIBERA

1. di approvare i risultati del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, relativi al rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025 come risulta dagli allegati A, B1, B2.1, B3, B4, B5.1, C, D, E, E1, E2, F, G, H, H1, H2 e H3 che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di adeguare il Fondo Pluriennale Vincolato di parte spesa relativo all'esercizio 2025 al fine della reimputazione degli impegni sul bilancio di previsione dell'esercizio 2026, di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni unità contabili di spesa corrente tit. 1		13.033.567,45
Variazioni unità contabili di spesa capitale tit. 2		134.722.749,46
FPV di spesa parte corrente	13.033.567,45	
FPV di spesa parte capitale	134.722.749,46	
TOTALE A PAREGGIO	147.756.316,91	147.756.316,91

3. di dare atto che, pertanto, il fondo pluriennale vincolato è costituito come da allegato E al presente atto;
4. di variare, pertanto, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025/2027 per l'anno 2026, come da allegati F e G al presente atto;
5. di dare atto, altresì, che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025;

6. di dare atto che in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028 si dovrà tenere conto delle reimputazioni effettuate con il riaccertamento ordinario;
7. di disporre, ad intervenuta approvazione delle variazioni degli stanziamenti conseguenti alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni nel rispetto del principio della contabilità finanziaria, che le entrate e le spese reimputate agli esercizi in cui sono esigibili si considerino automaticamente accertate e impegnate senza necessità di adozione di ulteriori atti amministrativi.

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, al fine di ottemperare agli adempimenti di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Vice Segretario Generale
GIUDICI SABRINA
F.to digitalmente